



# Maremma che lotta!

Una gara avvincente, ricca di colpi di scena, ha premiato Tobia Cavallini, bravo nel finale a superare l'esperto svizzero Olivier Burri. Alberto Roveta completa il podio

di Thomas Simonelli

**G**ara pazzca, quella andata in scena sulle strade dell'entroterra di Follonica. Un fondo indecifrabile, reso ancor più scivoloso del normale dalla pioggia caduta alla vigilia della gara, continui ribaltamenti in vetta alla classifica e colpi di scena a non finire sono stati il leit motiv del weekend, al culmine del quale hanno centrato il bottino pieno Tobia Cavallini e Antonio Bugelli. Il pilota di Cerreto Guidi, al via con la Skoda Fabia R5, si è sempre mantenuto a ridosso della vetta, in una rosa

di 5-6 contendenti racchiusi in una manciata di secondi, piazzando l'attacco decisivo sull'ultimo tratto cronometrato. Cavallini ha così colto un successo estremamente sudato, dando continuità all'argento conquistato a Casciana Terme, scalzando dalla vetta, per appena 1", Oliver Burri, affiancato da Christophe Cler. L'esperto svizzero, su Volkswagen Polo GTI R5, era la vera incognita della vigilia, essendo

## ISCRITTI

2019	2020
62	114 (+83,9%)

al debutto sulle strade del Maremma. In avvio ha sfruttato "l'effetto sorpresa" e l'ottima interpretazione del fondo bagnato per salire in cattedra. Soltanto la bravura del suo diretto avversario gli ha tolto la gioia della vittoria proprio sul finale, risultato che però dà ancora più valore al successo di Cavallini. A completare il podio ci ha pensato Alberto Roveta, presente con una Skoda Fabia R5 condivisa con David

## PNEUMATICI A PODIO

1°	PIRELLI
2°	PIRELLI
3°	PIRELLI

Castiglioni. Il pilota alessandrino ha iniziato cauto, essendo anche al debutto stagionale, e con il fondo che iniziava ad asciugarsi ha pian piano aumentando il ritmo, cullando anche sogni di vittoria, e chiudendo poi le sue fatiche con la medaglia di bronzo, staccato di 6"4 dal vincitore. Prestazione d'effetto per Andrea Volpi, alla prima collaborazione con "Freddyna" ed al volante della Skoda Fabia R5, che ha colto il quarto posto grazie ad una notevole progressione dopo un avvio sofferto, a causa del-



Cavallini-Bugelli, nell'altra pagina, hanno saputo cogliere l'attimo andando a vincere sull'ultima speciale. Alle spalle dei due toscani gli svizzeri Burri-Cler, sopra, mentre Roveta-Castiglioni, a sinistra, sono saliti sul terzo gradino del podio.

## IL GIUDIZIO SULL'EVENTO

Indubbiamente segnato dalla pandemia da Covid-19, che ne ha messo a rischio anche la disputa, viste le attuali limitazioni imposte alle manifestazioni sportive, la 44ª edizione del Trofeo Maremma verrà sicuramente ricordata per i numeri da record, sia nella gara moderna che in quella storica (che hanno costretto ad allungare di 15 minuti i due riordini in programma), e la presenza di ben sei equipaggi stranieri ha dato anche un importante tocco internazionale alla gara. Il meteo ha contribuito a rendere ancor più avvincente la gara, così che il pubblico da casa abbia potuto godere di uno show estremamente valido, grazie alla massiccia diretta web messa in piedi da MaremmaCorse 2.0, organizzatrice del rally ed a cui vanno fatti i complimenti per quanto sono riusciti a fare.

la scarsa confidenza con l'umido, stessa condizione che ha limitato le performance di Alessio Santini, al via della gara di casa con la Volkswagen Polo GTI R5 e Susanna Mazzetti alle note, poco soddisfatto della sua quinta piazza finale. Sesta è giunta un'altra vettura del marchio tedesco,

quella condotta dall'altro locale Leopoldo Maestrini, tornato a far coppia con Andrea Vincenti, che dopo un avvio ai piedi del podio non è riuscito a confermare i suoi tempi sull'asfalto sempre più asciutto. Buon settimo ha chiuso l'altro equipaggio svizzero, quello composto da Jonathan

Michellod e Stephane Fellay, anche loro debuttanti al Maremma, davanti a Luca Cecchetti, in coppia con Paolo Garavaldi ed al rientro dopo un periodo di stop (e quindi limitato dal doversi togliere di dosso la ruggine dell'inattività) ed a Pierluigi Della Maggiore, navigato da Valerio Favali, autore di una prova regolare e che ha così completato il trio di Skoda Fabia R5 davanti al decimo assoluto, lo strepitoso Francesco Paolini, che assieme a Marco Nesti ha primeggiato tra le due ruote motrici, esaltandosi in particolar modo sul viscido con la Renault Clio S1600. Protagonisti sfortunati, Michele Rovatti, navigato da Jasmine Manfredi, e Roberto

Tucci, insieme a Giampietro Micalizzi, entrambi candidati al successo, ma esclusi dalla lotta per uscita di strada.

## GRUPPO R

### Peccato per Rovatti e Tucci

Detto dell'assoluta dominata dalle R5, la top class ha visto perdere per strada Michele Rovatti, alla ricerca del successo, che sulla PS5, mentre era in vetta alla gara, ha commesso un errore, urtando un albero e danneggiando irrimediabilmente la Skoda Fabia. Sulla vettura boema cercava gloria anche Roberto Tucci: sulla PS6, quando era in odor di podio, è però scivolato in un fosso,

## IL TACCUINO

PARTITI: 114 - ARRIVATI: 82 - I VINCITORI DELLE PS: Burri 2, Cavallini 2, Rovatti 2 e Roveta (1 ex aequo) 2, Volpi 1, Tucci (1 ex aequo) 1 - I LEADER: Burri PS1-2, Rovatti PS3-4, Burri PS5-6, Cavallini PS7, Burri PS8, Cavallini PS9 - I PRINCIPALI RITIRI: npPS1 Bandini (volano), PS2 Pieruccini (motore), PS3 Arzà (incidente), PS3 Bennati (incidente), np PS4 Baisi (principio d'incendio), np PS5 Strambi (motore), PS5 Rovatti (incidente), PS6 Tucci (incidente), np PS7 Garuti (problemi elettrici), PS9 Adami (incidente)



## 44° TROFEO MAREMMA



Ai tedeschi Gassner-Ottl la sfida per il primato in R4.



Paolini-Nesti, decimi assoluti e primi di S1600.



Sardelli-Giovacchini alla fine sono stati i migliori in R3C.



Mariani-Fasulo sono i migliori in classe A7.



Ai romani Di Giulio-D'Amora il primato in classe R2B.



Bertonati-Di Giulio hanno vinto e convinto in classe A6.

rimanendovi bloccato: nessun danno alla vettura, ma gara finita per lui, con tanti rimpianti. In R4, bellissima sfida tra le Mitsubishi Lancer Evo X del tedesco Hermann Gassner, navigato da Lena Ottl, e degli emiliani Marco Belli e Stefano Costi: sempre distanziati da pochi decimi, con una poderosa zampata finale l'equipaggio teutonico ha prevalso per appena 1"3. Pur pagando in avvio una scelta di setup non ideale, Lorenzo Sardelli e Luigi Giovacchini hanno portato a casa con merito la R3C, monopolizzata dalle Renault Clio. Il loro diretto avversario Paolo Adami, in coppia con Michele Marcucci, è incappato in

un'uscita di strada sull'ultima prova, così secondi sono giunti Stefano Ranieri e Fabio Malossi, al debutto con la vettura francese ed autori di qualche "jolly" in avvio mentre Nicola Fiore, assieme a Andrea Musolesi, ha colto il terzo posto, limitato dal tornare su questa vettura dopo 4 anni e le esperienze con le quattro ruote motrici. La R2B ha visto in avvio Claudio Arzà e Simona Righetti prendere il largo, piazzandosi a ridosso della top ten assoluta. Una cruenta uscita di strada sulla PS3, dove per fortuna ad avere la peggio è stata la loro Peugeot 208, li ha tolti dai giochi, permettendo così ai romani, affezionati al

Maremma, Roberto Di Giulio e Serena D'Amora di proseguire con un successo il loro apprendimento della Peugeot 208. Secondi hanno chiuso i sardi Alessandro Brigaglia e Alessandro Frau, sulla ormai rara Renault Twingo, davanti agli attardati Fabio Micheli e Tania Bernardi, su un'altra Peugeot 208.

### SUPER Paolini superlativo

Vivacizzata dal 1° Renault Rally Event Clio S1600, la classe riservata alle muscolose "millesei" ha visto la meravigliosa prestazione di Francesco Pao-

lini e Marco Nesti, che hanno portato la loro Clio fin dentro i primi dieci ed alla prima piazza tra le "tuttoavanti". Il pilota di Montieri è partito subito forte, trovando una sintonia ideale con il fondo bagnato, dando un chiaro segnale agli avversari, gestendo poi, sempre con un ritmo elevato, il resto della gara. In avvio, soltanto Ivan Garuti, affiancato da Mirko Mazzini, era riuscito a mettergli le ruote avanti, ma problemi elettrici sulla sua Clio lo hanno prima rallentato e poi stoppato. Secondo ha chiuso l'altro atteso protagonista Luciano D'Arcio, in coppia con Marinella

## LA TOP TEN

**PS1 GAVORRANO - ENI REWIND (km 8,40)** - 1. Burri-Cler (Volkswagen Polo Gti R5) in 5'27"8; 2. Cavallini-Bugelli (Skoda Fabia R5) a 1"8; 3. Rovatti-Manfredi (Skoda Fabia R5) e Maestrini-Vincenti (Skoda Fabia R5) a 3"1; 5. Santini-Mazzetti (Volkswagen Polo Gti R5) a 4"5; 6. Roveta-Castiglioni (Skoda Fabia R5) a 4"9; 7. Tucci-Micalizzi (Skoda Fabia R5) a 6"1; 8. Volpi-"Freddyndina" (Skoda Fabia R5) a 6"2; 9. Michellod-Fellay (Skoda Fabia R5) a 6"8; 10. Della Maggiora-Favali (Skoda Fabia R5) a 15"5.

**PS2 CAPANNE (km 6,70)** - 1. Rovatti in 4'18"2; 2. Burri a 1"2; 3. Tucci a 2"7; 4. Cavallini a 4"2; 5. Roveta a 5"4; 6. Santini a 5"5; 7. Maestrini a 5"6; 8. Volpi a 5"7; 9. Michellod a 11"7; 10. Della Maggiora a 14"7.

**PS3 MARSILIANA (km 5,90)** - 1. Roveta in 3'42"0; 2. Rovatti a 0"6; 3. Tucci a 1"0; 4. Burri a 2"7; 5. Santini a 4"7; 6. Cavallini a 5"6; 7. Volpi a 6"6; 8. Della Maggiora a 12"2; 9. Cecchettini-Garavaldi (Skoda Fabia R5) a 14"5; 10. Gassner-Otti (Mitsubishi Lancer Evo X) a 16"3.

**PS4 GAVORRANO - ENI REWIND 2** - 1. Rovatti in 5'14"6; 2. Cavallini a 1"1; 3. Tucci a 1"4; 4. Volpi a 3"0; 5. Roveta a 3"5; 6. Santini a 4"4; 7. Burri a 5"1; 8. Maestrini a 6"0; 9. Michellod a 8"0; 10. Cecchettini a 13"1.

**PS5 CAPANNE 2** - 1. Roveta e Tucci in 4'14"8; 3. Burri e Cavallini a 0"1; 5. Volpi a 3"1; 6. Maestrini a 3"4; 7. Santini a 6"6; 8. Michellod a 9"7; 9. Cecchettini a 15"0; 10. Della Maggiora a 16"8.

**PS6 MARSILIANA 2** - 1. Cavallini in 3'35"3; 2. Santini a 1"0; 3. Roveta a 1"5; 4. Burri a 2"5; 5. Michellod a 3"8; 6. Volpi a 5"2; 7. Maestrini a 5"3; 8. Cecchettini a 7"7; 9. Garuti-Mazzini (Renault Clio S1600) a 14"5; 10. Belli-Costi (Mitsubishi Lancer Evo X) a 14"6.

**PS7 GAVORRANO - ENI REWIND 3** - 1. Volpi in 5'14"5; 2. Cavallini a 0"7; 3. Roveta a 1"8; 4. Burri a 2"2; 5. Santini a 3"4; 6. Maestrini a 4"7; 7. Michellod a 5"7; 8. Cecchettini a 10"2; 9. Della Maggiora a 14"5; 10. Belli a 19"8.

**PS8 CAPANNE 3** - 1. Burri in 4'14"5; 2. Cavallini a 1"3; 3. Volpi a 1"5; 4. Roveta a 3"5; 5. Maestrini a 5"9; 6. Santini a 6"0; 7. Michellod a 9"4; 8. Cecchettini a 14"7; 9. Della Maggiora a 18"3; 10. Belli a 18"6.

**PS9 MARSILIANA 3** - 1. Cavallini in 3'35"9; 2. Roveta a 0"6; 3. Santini a 1"7; 4. Burri a 2"0; 5. Volpi a 3"0; 6. Michellod a 3"9; 7. Maestrini a 4"6; 8. Gassner a 13"0; 9. Cecchettini a 13"1; 10. Belli a 16"8.



Bertolozzi-Lombardi con grinta hanno vinto in A0.



Cresci-Gelasi nel finale hanno vinto la classe A5.

Bonaiti, che sull'umido non è riuscito a trovare la giusta confidenza per esprimere il massimo potenziale della sua Clio. Terzo gradino del podio per il vulcanico Emanuel Forrieri, ideatore assieme a Paolini dell'evento dedicato alla Clio, vettura con la quale si è ben espresso assieme a Filippo Alicervi, relegando l'altro locale Mauro Zurri, in coppia con Eugenio Alfieri ed al via con un'altra Clio, al quarto posto, davanti alla Fiat Punto di Corona-Dimare. Protagonisti sfortunati, con le Clio, i rientranti Baisi-Moriconi, out per un principio d'incendio, e Strambi-Niccolai, fermi per noie al motore.

## GRUPPO A Mariani fa la voce grossa

Costretto agli straordinari per risistemare la sua Renault Clio Williams, danneggiata il weekend precedente in uno slalom, Mariano Mariani ha dominato la scena, assieme a Leonardo Fasulo, in A7, rimanendo molto soddisfatto del passaggio da Pirelli a Michelin. Ci ha provato a dargli fastidio Francesco Celletti, in coppia con Alessio Ficini (Peugeot Renzo Mannini, navigato da Manrico Mugnaini, ma qualche problemino al cambio della sua Clio e la giornata di grazia del pilota ligure lo hanno relegato al secondo posto, mentre a completare il podio ci ha pensato Paolo Turrini, navigato da Elisa Cavasin (Renault Clio). Problemi allo shakedown non hanno permesso a Luciana Bandini e Rita Ferrari di prendere il via, mentre un guasto ha stoppato Boldrini-Selvi. Convincente prova in A6 per Marco Bertoni e Simone Di Giulio, con la Peugeot 106 del pilota ligure che ha viaggiato

come un orologio svizzero, e gli ha permesso di mettersi alle spalle la vettura gemella condotta da Claudio Cappagli, in debito di feeling con la trazione anteriore, navigato da Simone Brachi. Prestazione da incorniciare per Luca Bertolozzi in classe A0, il "regno" della Fiat Seicento Kit: il versiliese, al rientro dopo una pausa dalle corse, ha messo in riga tutti, con Chiara Lombardi alle note, precedendo Matteo e Roberto Lencioni, che fino all'ultimo hanno messo pressione a Bertolozzi, ed il locale Matteo Santucci, in coppia con Federico Capilli, penalizzato da un setup totalmente errato in avvio e da un testacoda, mentre solo quarto ha chiuso Giuseppe Baldassari, navigato da Simone Marchi, che nel tentativo di arpionare il podio ha fatto un incontro ravvicinato con un guard rail. La A5 si è decisa all'ultimo tuffo: dopo tanta sfortuna, Yuri Cresci, per la prima volta affiancato da Miriana Gelasi, ha portato al successo la MG Zr 105, precedendo di appena 2"6 il debuttante al volante Francesco Celletti, in coppia con Alessio Ficini (Peugeot 106), che, senza un "malandrino" testacoda avrebbero forse vinto, mentre sull'ultimo gradino del podio sono salite Irene Bubola, al debutto con il volante, e Sabrina Cintolesi, tormentate per oltre metà gara da problemi alla loro Peugeot 106. Fino ai loro ritiri, comunque, la lotta per il primato era un affare tra Pellegrini-Parello (106) e Berti-Buglisi (Fiat Uno 70). Niente di fatto, invece, in K10: entrambi per problemi al motore, hanno alzato bandiera bianca Mazzocchi-Petetta (Citroën Saxo), sulla PS1, e Pieruccini-Micheletti (Peugeot 106), sulla PS2.



GRUPPO N

# Vittoria teutonica

Parla tedesco il "produzione", grazie ai due protagonisti della N4, Martin Kainz, in coppia con Karin Thannhauser, e Klaus Osterhaus, navigato da Dietmar Moch. Ha prevalso il primo, al via con la Mitsubishi Lancer Evo VIII, con cui si è esaltato sui fondi viscosi della prima parte di gara, relegando la Mitsubishi Lancer Evo X di Osterhaus, fautore della loro presenza in Maremma (in quanto ha una casa a Massa Marittima) assieme a Gassner, in piazza d'onore. Il podio di gruppo è stato completato da Federico Feti, in coppia con Marco Piazzini, che ha anche portato al primato di N3 la Renault Clio RS, togliendosi di dosso del tutto la ruggine che, un mese fa, lo aveva limitato a Casciana Terme. Alle sue spalle si sono distinti i suoi compagni della Valdelsa Corse Valerio Pelacchi, secondo con Marco Cappai e la Renault Clio Williams, ed il locale Simone Cumoli, assieme alla moglie Valentina Ranieri, ter-



Ai tedeschi Kainz-Thannhauser il successo in classe N4.

zo con la Renault Clio RS, sulla quale si era ben distinto in avvio sul fondo viscido. Una gomma stallonata ha invece tolto la piazza d'onore ad Alessandro Losi e Simone Falciani, contenti comunque dei progressi riscontrati con la Clio RS. In N2 vittoria netta di Alessandro Bravi e Cinzia Maddaleni, che sulla loro Peugeot 106 hanno così segnato un risultato fondamentale in ottica Premio Rally ACI Lucca: l'equipaggio garfagnino ha preceduto David Mariotti, navigato da Leonardo Pasquini (Citroën Saxo), in grande ripresa dopo le difficoltà avute in avvio sul viscido e rallentato dalla rottura di un tripode, ed i sardi Francesco Farci e Roberto Scief, presenti



la classe N3 è finita nelle mani di Feti-Piazzini.

in Maremma con la Peugeot 106, mentre Saitta-Cigni (Citroën Saxo) si sono dovuti accontentare, al debutto su asfalto, del quarto posto, complice anche un testacoda. Protagonista in avvio

l'equipaggio Bennati-"Maurino" (Saxo), che, in lotta con Bravi, sono però usciti di strada sulla PS3, quando si trovavano al comando. La N1 è invece stata preda di Riccardo Bonistalli,

STORICHE

# Pierangioli asfalta tutti

Gara storica a senso unico, con il dominio incontrastato della Ford Sierra Cosworth 4x4 4° Raggruppamento/A/J2/>2000 di Valter Pierangioli primattrice in tutte e nove le prove speciali. Il pilota senese ha così parzialmente mitigato la delusione per il ritiro di una settimana fa al Costa Smeralda, portando al successo Leonardo Pierulivo, alla prima esperienza da navigatore, che tornerà senz'altro utile al giovane elbano, quando tornerà al suo solito posto dietro il volante. Seconda piazza per l'altra Sierra 4x4, condotta da Piergiorgio Barsanti e Cristian Pollini, con il pilota della montagna pistoiese felice per il suo "primo posto tra gli umani, visto che Valter è un extraterrestre", come ha scherzosamente dichiarato all'arrivo, e per aver vinto la sfida (a riguardo ha detto "ho dovuto dare anche il midollo osseo per batterlo") con Mauro Lenci, che assieme a Ronny Celli ha rispolverato la Peugeot 205 GTI, con la quale ha vinto la classe A/J2/2000 del 4° Raggruppamento.



ASSOLUTA

1. Pierangioli-Pierulivo (Ford Sierra Cosworth 4x4, 4) in 42'14"9;
2. Barsanti-Pollini (Ford Sierra Cosworth 4x4, 4) a 2'56"8;
3. Lenci-Celli (Peugeot 205 GTI, 4) a 3'00"8;
4. Mariotti-Sanesi (Ford Sierra Cosworth, 4) a 3'07"3;
5. Alessi-Delle Vedove (Ford Sierra Cosworth 4x4, 4) a 4'46"4;
6. Guarducci-Migliorati (Bmw M3, 4) a 4'53"0;
7. Stoschek-Hawranke (Porsche Carrera RS, 2) a 5'31"2;
8. Rubini-Handel (Peugeot 205 Rallye, 4) a 6'18"0;
9. Fantei-Grechi (Alfasud TI, 3) a 6'56"1;
10. Gasperetti-Diamanti (Renault 5 Alpine, 3) a 7'11"6;
11. Lulli-De Rosa (Peugeot 205 GTI, 4) a 7'16"3;
12. Sisani-Cavagnetto (Autobianchi A112 Abarth, 3) a 7'16"4;
13. Pierucci-Sammicheli (Volkswagen Golf 16S, 3) a 7'35"3;
14. Gamba-Olla (Peugeot 205 GTI, 4) a 7'59"0;
15. Lenzetti-Galesi (Lancia Fulvia Coupé, 2) a 10'21"9;
16. Vaccai-Morelli (Citroën AX, 4) a 10'45"2;
17. Falchetti-Mischi (Alpine Renault A110, 2) a 11'48"8;
18. Benassi-Benassi (Autobianchi A112 Abarth, 3) a 18'56"5;
19. Becherini-Castellani (Autobianchi A112, 2) a 19'44"7.



Bravi-Maddaleni festeggiano in classe N2.



Bonistalli-Fratta sono i migliori in classe N1.



Ranieri-Coscini, solitari protagonisti in RS20P.

navigato da Lorenzo Fratta, che dopo aver "preso le misure" a Casciana Terme, qui non ha lasciato scampo agli avversari, con la sua MG Zr 105. La vettura inglese ha monopolizzato il podio, con la seconda piazza di Stefano Pardini, insieme a Giancarlo Frati, tornato a correre soprattutto per staccare la mente da questo difficile periodo, e la terza del giovanissimo Lorenzo Ticcianti, in debito di "cavalleria" ed affiancato dall'esperto Franco Nannetti.

## RACING START

### "Pasola" vince alla prima con la Clio

Factotum di El Grinta Team, Roberto "Pasola" Ranieri ha

portato al debutto vincente la Renault Clio RS **RS2.0 Plus** costruita nell'officina follonichese del team. Affiancato da Emilio Coscini, Ranieri si è divertito al volante della nuova vettura, unica al via tra le Racing Start Plus, mentre le Racing Start "classiche" l'unico sopravvissuto è stato il livornese Giorgio Ceccarini "Archè", navigato da Marina Bertonasco sulla Renault Clio RS, con la quale ha primeggiato anche in **RS2.0**. Niente di fatto, invece, per i sardi Lilliu-Sirigu (Citroën C2 VTS **RS1.6**) e Fois-Figoni (Mini Cooper S **RSTB1.6**), con questi ultimi che non sono riusciti a percorrere nemmeno la PS1.



"Archè"-Bertonasco non hanno avversari in RS20.

## Follonica (GR) - 24-25 ottobre 2020 Nazionale

### ASSOLUTA

1	Cavallini-Bugelli	Skoda Fabia R5	R	in 39'52"4
2	Burri-Cler	Volkswagen Polo R5	R	39'53"4
3	Roveta-Castiglioni	Skoda Fabia R5	R	39'58"8
4	Volpi-"Freddyna"	Skoda Fabia R5	R	40'11"9
5	Santini-Mazzetti	Volkswagen Polo R5	R	40'15"4
6	Maestrini-Vincenti	Volkswagen Polo R5	R	40'24"2
7	Michellod-Fellay	Skoda Fabia R5	R	40'59"2
8	Cecchetti-Garavaldi	Skoda Fabia R5	R	41'44"3
9	Della Maggiora-Favali	Skoda Fabia R5	R	42'03"1
10	Paolini-Nesti	Renault Clio Super1600	A	42'39"9

### GRUPPO R

**Classe R2B (1600 cc):** 1. Di Giulio-D'Amora in 45'10"8; 2. Brigaglia-Frau (Renault Twingo) a 58"8; 3. Micheli-Bernardi a 3'48"6 (gli altri su Peugeot 208 VTI). **Classe R3C (2000 cc):** 1. Sardelli-Giovacchini in 43'40"1; 2. Ranieri-Malossi a 1'16"3; 3. Fiore-Musolesi a 1'36"2; 4. Martinelli-Desole a 2'18"5 (tutti su Renault Clio R3C). **Classe R4 (oltre 2000 cc):** 1. Gassner-Otti in 42'56"5; 2. Belli-Costi a 1'3 (entrambi su Mitsubishi Lancer Evo X). **Classe R5 (oltre 2000 cc):** 1. Cavallini-Bugelli in 39'52"4; 2. Burri-Cler (Volkswagen Polo R5) a 1"0; 3. Roveta-Castiglioni a 6"4; 4. Volpi-"Freddyna" a 19"5; 5. Santini-Mazzetti (Volkswagen Polo R5) a 23"0; 6. Maestrini-Vincenti (Volkswagen Polo R5) a 31"8; 7. Michellod-Fellay a 1'06"8; 8. Cecchetti-Garavaldi a 1'51"9; 9. Della Maggiora-Favali a 2'10"7; 10. Cavalieri-Bazzani a 3'43"9; 11. Iacomini-Angilletta a 4'09"1 (gli altri su Skoda Fabia R5).

### GRUPPO A

**Classe 1150:** 1. Bertolozzi-Lombardi in 46'24"9; 2. Lencioni-Lencioni a 21"3; 3. Santucci-Capilli a 32"2; 4. Baldassari-Marchi a 1'10"3; 5. Baldi-Santi a 2'16"3; 6. Del Testa-Modenini a 3'41.6 (tutti su Fiat Seicento Sporting). **Classe 1400:** 1. Cresci-Gelasi (MG Zr 105) in 53'14"6; 2. Celletti-Ficini (Peugeot 106 rallye) a 2"6; 3. Bubola-Cintolesi (Peugeot 106 xsi) a 7'51"2; 4. Nevischi-Pellegrini (MG Zr 105) a 10'05"7. **Classe 1600:** 1. Bertoni-Di Giulio in 46'12"6; 2. Cappagli-Brachi a 4'01"1 (entrambi su Peugeot 106). **Classe 2000:** 1. Mariani-Fasulo in 43'56"8; 2. Mannini-Mugnaini a 1'06"3; 3. Turrini-Cavasin a 8'17"0 (tutti su Renault Clio Williams). **Classe Super1600:** 1. Paolini-Nesti in 42'39"9; 2. D'Arcio-Bonaiti a 25"5; 3. Forieri-Alicervi a 1'12"3; 4. Zurri-Alfieri (Renault Clio) a 2'01"9; 5. Corona-Dimare (Fiat Punto) a 3'32"0 (gli altri su Renault Clio Super1600).

### GRUPPO N

**Classe 1150:** 1. Bonistalli-Fratta in 48'37"8; 2. Pardini-Frati (Rover 214 SI) a 10"8; 3. Ticcianti-Nannetti a 2'33"1; 4. Noti-Noti a 3'49"1 (gli altri su MG Zr 105). **Classe 1400:** 1. Bravi-Maddaleni in 46'56"7; 2. Mariotti-Pasquini (Citroën Saxo VTS) a 57"2; 3. Farci-Scilef a 1'24"1; 4. Saitta-Cigni (Citroën Saxo VTS) a 1'31"1; 5. Nobili-Baldini a 1'43"7; 6. Martini-Riterini a 2'28"2; 7. Ballini-Ancillotti a 3'29"5; 8. Fichi-Vestrucci a 3'39"5; 9. Bianchini-Andreini a 6'39"6; 10. Lanini-Fresolone a 27'19"2 (gli altri su Peugeot 106 S16). **Classe 2000:** 1. Feti-Piazzi in 44'58"2; 2. Pelacchi-Cappai (Renault Clio Williams) a 2'18"5; 3. Cumoli-Ranieri a 2'23"9; 4. Losi-Falciani a 3'03"7; 5. Tanozzi-Pinna a 3'44"4 (gli altri su Renault Clio RS). **Classe oltre 2000:** 1. Kainz-Thannauer (Mitsubishi Lancer Evo VII) in 44'08"9; 2. Osterhaus-Moch (Mitsubishi Lancer Evo X) a 36"1.

### RACING START

**Classe RS20:** 1. "Archè"-Bertonasco (Renault Clio RS) in 57'38"5. **Classe RS20P** 1. Ranieri-Coscini (Renault Clio RS) in 50'42"6.